

REGIONE PIEMONTE
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE
PROTETTE DELLA VALLE SESIA
L.R. 29 giugno 2009, n. 19

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 132
del 10 /08/2019

CON IMPEGNO DI SPESA

SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA D.P.R. 357/97 E S.M.I., L.R. 19/09, ART. 43 E S.M.I.- REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO PER IMPIANTO PER LO SMALTIMENTO ED IL RECUPERO DI RIFIUTI IN LOCALITÀ SOTTOFENERA IN COMUNE DI VALDUGGIA ADIACENTE ALLA ZSC IT IT1120003 MONTE FENERA-

Premesso che:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", istituisce l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, affidandogli in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del del 5 febbraio 2020 è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Signor Paolo Ferrari;

con DGR n° 2-1528 del 19.06.2020 è stato individuato, ai sensi dell'art. 29, comma 13 della l.r. 19/2009, il dott. Andrea De Giovanni, direttore dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, quale dirigente del Sistema delle aree regionali protette, per lo svolgimento "*pro tempore*" delle funzioni di Direttore dell'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia;

In data 26/05/2020 ns. prot 635 il proponente Ditta Surico srl, tramite Ecostudio Service ha presentato a questo Ente apposita istanza per verifica di asseverabilità alla Valutazione di incidenza per la realizzazione di quanto in oggetto;

In data 05/06/2020 con nota prot. n. 670 questo Ente ha ritenuto che per la realizzazione di quanto in oggetto fosse necessaria l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza così come previsto dall'art. 5 del DPR 357/1997 e dell'art. 43 della L.R. 19/2009;

L'intervento riguarda l'insediamento di una nuova attività in un capannone esistente (ex fonderia MOIA s.r.l.) interno all'area industriale di Valduggia, in località Sottofenera, in sponda sinistra del Torrente Strona.

Le attività consisteranno in:

- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (limitatamente a rifiuti in carta e cartone);
- cernita manuale o con caricatore a polipo (R12) di rifiuti non pericolosi per la rimozione di impurezze e suddivisione per tipologie;
- riorganizzazione spaziale (R12) di rifiuti pericolosi e dei RAEE;
- adeguamento volumetrico (R12) di rifiuti in plastica e cavi;

- recupero (R3) di rifiuti in carta e cartone (non pericolosi);
- deposito preliminare di rifiuti non pericolosi (D15) limitatamente ai rifiuti con codici CER 191212 e 191204 non recuperabili;
- raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12, su rifiuti non pericolosi (esclusivamente i rifiuti con codici CER di cui sopra);
- ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 su rifiuti non pericolosi (esclusivamente i rifiuti con codici CER di cui sopra)

Tutte le attività di lavorazione dei materiali e anche quelle di deposito avverranno al coperto del capannone, di estensione circa 3400 mq, costituito da un piano terra, suddiviso nelle diverse aree funzionali e da un primo piano.

Le attività verranno svolte in aree funzionali suddivise per categorie omogenee di rifiuti:

- Area di Ricevimento e cernita
- Area di cernita
- Stoccaggio in cassoni.
- Pressa per il compattamento della carta
- Trituratore per riduzione volumetrica delle materie plastiche e carta
- Mulino per cavi elettrici

L'impianto di macinazione è dotato di impianto a circuito chiuso.

I quantitativi trattati al giorno sono previsti in 639 ton /die di R13-D15 e 120 ton/die di R3.

Il piazzale esterno sarà adibito solo a transito. I rifiuti giungeranno a mezzo di autocarri, dopo essere scaricati nell'area di conferimento vengono sottoposti ad asportazione meccanica e movimentazione interna mediante l'utilizzo di muletto e di caricatore semovente con benna a polipo. Non si prevedono operazioni di trattamento con sostanze del materiale in arrivo e di lavaggio delle aree interne ed esterne, ma solo asportazione meccanica.

Si prevede un traffico giornaliero generato dall'attività pari a 43 transiti in entrata ed uscita. I conferimenti all'impianto saranno organizzati in maniera tale da risultare il più possibile distribuiti nel corso della giornata lavorativa e le operazioni di carico/scarico avverranno a motore spento.

Al termine del trattamento i rifiuti ridotti in granuli e pezzature grossolane di circa 8-10 mm, vengono confezionati in big-bag mentre i rifiuti leggeri o polverulenti vengono confinati in cassoni chiusi o colli per essere inviati ad altri impianti autorizzati per il recupero e / smaltimento.

Per l'adeguamento del capannone esistente si prevede la realizzazione di:

- nuova pavimentazione in cemento di una porzione del piazzale;
- adeguamento della rete fognaria per smaltimento acque meteoriche;
- nuova uscita di sicurezza.

Il consumo medio annuo di acqua sarà di 240 mc/anno e l'impianto dispone di un serbatoio (è stata osservata una pompa di acqua che attinge da un rio affluente in sinistra Strona, proveniente dall'area protetta).

- Le superfici di verde di pertinenza della proprietà (circa 8200 mq a prato e in parte ad alberature sparse e bosco anche con componenti naturali coerenti con la vegetazione del sito), non subiranno trasformazioni e manterranno le loro destinazioni di verde privato

in data 25.06.2020 con nota n. 786 è stato il richiesto contributo tecnico-scientifico di A.R.P.A. Piemonte così come previsto dalla determinazione del Comitato Regionale d'Indirizzo dell'ARPA (l.r. 60/95, art. 14) del 15 dicembre 2003 e dell'art. 46 della l.r. 19/09 per consentire un'adeguata valutazione complessiva riguardo all'intervento previsto;

In data 17.07.2020 ns. prot. 890 il proponente ha trasmesso proprie integrazioni spontanee relativamente alle emissioni di rumori dell'impianto

il contributo tecnico – scientifico di ARPA Piemonte (prot. n. 61292/22.04 del 30.07.2020 registrato al protocollo dell'Ente al n. 988 del 30.07.2020), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale individua i potenziali fattori di incidenza prevedibili del progetto sulla ZSC;

dall'analisi del contributo tecnico – scientifico emerge che:

L'adeguamento del capannone non prevede opere che vadano ad incidere su aree in proprietà attualmente non edificate e quindi non è prevista sottrazione di superfici naturali e quanto meno di habitat ai sensi della Direttiva 43/92 UE.

Per quanto riguarda le emissioni di polveri generate dalle operazioni di carico della tramoggia del trituratore per riduzione volumetrica delle materie plastiche e quelle dalle operazioni di carico della tramoggia del mulino per la macinazione dei cavi elettrici, si tratterà di emissioni non concentrate e generalmente contenute dall'adozione di macchinari a sistema chiuso, per cui le emissioni possono avvenire solamente attraverso la bocca di alimentazione dei due impianti.

I test fonometrici effettuati presso la nuova macchina trituratrice utilizzando fonometro posizionato a 1,6 m dal suolo ed a 1 m di distanza dalla macchina hanno dato valori di immissione massima di 82.9 dB che il tamponamento del capannone contribuirà a riportare sulle prime pendici boschive dell'area protetta a valori analoghi a quelli attuali influenzati dal traffico della strada di fondovalle e dell'area industriale in cui si colloca l'impianto.

Per le emissioni dei 43 autocarri previsti mediamente al giorno per il trasporto in entrata ed in uscita dei materiali conferiti e trattati, sono stati presi accorgimenti tali da evitare sovrapposizioni ed intasamenti a motore acceso che possano causare un peggioramento della attuale qualità dell'aria, già condizionata dal traffico della vicina strada di fondovalle e dalla presenza di altri impianti dell'area industriale.

Dall'insediamento si generano reflui civili, che previo trattamento in fossa Imhoff verranno recapitati in subirrigazione. Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale e dei tetti verranno recapitate in collettore comunale. Il piazzale non è classificabile come superficie scolante di cui all'art.6 lettera f del regolamento regionale 20 febbraio 2006, n.1/R.

il presente giudizio viene espresso ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità che recepisce i disposti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

- visto l'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

- vista la D.G.R. n. 36-13220 del 08 febbraio 2010, "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. - Delega della gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte";

- vista la Convenzione per la delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 "Monte Fenera" stipulata tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione del Parco Naturale Monte Fenera;

- vista la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte;

- Vista D.G.R. 30 - 4238 del 21/11/2016 con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche per il Sito della Rete Natura 2000 Monte Fenera

- richiamata la D.G.R. n. 77- 6279/2013;
- considerato che la ZSC IT1120003 Monte Fenera è priva di uno specifico piano di gestione;
- visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

DETERMINA

- 1) Di esprimere per le motivazioni indicate in premessa giudizio positivo di Valutazione di incidenza per la realizzazione di un nuovo impianto per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti in località Sottofenera in Comune di Valduggia - adiacente alla ZSC IT1120003 Monte Fenera a condizione che vengano scrupolosamente rispettate le misure di contenimento degli impatti previste in progetto e previste modalità di gestione attente al contesto naturale circostante, nonché nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - è fatto divieto di stoccaggio di materiali sciolti non confinati sui piazzali esterni e cumuli di materiali infiammabili all'interno del capannone per lunghi periodi di tempo;
 - impegno da parte del proponente:
 - ad effettuare tagli periodici sulle aree erbacee per contenere le specie invasive (*Solidago gigantea*, *Erigeron annuus*, *Conyza canadensis*) e avviare mediante semine di miscugli plurispecifici il rafforzamento delle specie erbaee autoctone, in particolare quelle a fioriture attrattive per impollinatori;
 - a condurre nelle aree boschive interventi di salvaguardia della rinnovazione di piante edificatrici dell'habitat dell'alneto (salvaguardando i semenzali di *Alnus glutinosa* soffocati da vegetazione ruderale e invasiva, liberando gli esemplari adulti dal soffocamento di Robinie, creando radure nelle porzioni a robinieto più denso), quanto sopra previa preventiva relazione redatta da forestale competente, da sottoporre a valutazione dell'Ente di Gestione, tesa ad accertare le piante invasive da rimuovere e i possibili interventi da attuare;
 - a predisporre piano di rimozione delle specie invasive nell'ambito delle formazioni seminaturali di proprietà.
- 2) Si suggerisce infine di verificare la concessione per l'attingimento delle acque dal rio laterale osservata in sopralluogo, e qualora risulti intestata alla ditta proprietaria del capannone verificare la possibilità di approvvigionamento idrico alternativo.
- 3) Si invita inoltre il proponente alla rimozione di eventuali cumuli di rifiuti e alla pulizia dei piazzali di parcheggio degli autotreni più a diretto contatto con aree boscate di proprietà
- 4) Di trasmettere i contenuti della presente determinazione al soggetto proponente, alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali, ad ARPA Piemonte, al Comune di Valduggia ed ai Carabinieri Forestali.
- 5) Il presente atto non esime il proponente dall'acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessario per la realizzazione dell'opera in oggetto.
- 6) il mancato rispetto di quanto sopra comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 55 commi 15 e 16 della L.R. 19/2009 e s.m.i..
- 7) Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line dell'Ente di Gestione delle Aree

Protette della Valle Sesia.

- 8) Contro il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034.

IL DIRETTORE
Dott. Andrea de Giovanni
F.to digitalmente

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 151 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art. 153, comma 5, Decreto Legislativo 267/2000)

Visto parere favorevole,

Varallo,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Il Responsabile attesta, per quanto di propria competenza e ai sensi della vigente normativa, di aver provveduto alla registrazione dei seguenti impegni di spesa a carico del Bilancio 2020.

Capitolo di spesa	N. impegno	Somma impegnata
-------------------	------------	-----------------

Varallo, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REGISTRO DI PUBBLICAZIONE N° _____

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line dell'Ente di Gestione della Aree Protette della Valle Sesia in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Varallo, li

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Lì

IL DIRETTORE